

I farmacisti e il Covid

“Con ordine, affronta il disordine; con calma, l’irruenza. Questo significa avere il controllo del cuore.”

(Sun Tzu, L’arte della guerra)

Appeso ad una parete della mia cameretta c’era un quadro che raffigurava “La piccola fiammiferaia”, una bambina raggomitolata su se stessa in un paesaggio innevato.

A parte la neve, poiché in quei giorni eravamo vicini all’inizio della primavera, penso che quell’immagine ben rappresenti il mio stato d’animo quando la mattina del 4 marzo mio marito mi avisò che l’Ospedale di Tortona era presidiato dai carabinieri ed il nostro Direttore ci convocò d’urgenza alle 7:30.

Così, incredula e impaurita, mi presentai all’ingresso dell’Ospedale, dove premeva la folla dei dipendenti in attesa di entrare in servizio.

Avremmo poco dopo saputo che l’Ospedale di Tortona era considerato “bruciato” (termine in gergo utilizzato per indicare una struttura in cui il contagio è sfuggito di mano), che pertanto sarebbe stato convertito in Covid Hospital e che quella mattina non avremmo potuto accedere ai locali della Farmacia Ospedaliera e del Magazzino Farmaci.

Le due unità operative Farmacia Ospedaliera e Farmacia Territoriale dell’ASL di Alessandria si rapportano con:

- 5 ospedali;
- 4 distretti;
- 6 punti di distribuzione diretta farmaci;
- 2 strutture carcerarie;
- 1 struttura SERD su più sedi;
- 1 Hospice;
- 350 Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta;
- 194 farmacie di comunità e 45 dispensari

Nel Magazzino Farmaci dell’Ospedale di Tortona vengono allestite le forniture anche per gli ospedali di Novi e Ovada, per le strutture del territorio, per 150 case di riposo disseminate sul territorio dell’ASL, per le 2 strutture carcerarie “San Michele” e “Cantiello e Gaeta, per l’Hospice “Il Gelso” di Alessandria, per i SERD di Alessandria, Ovada e Tortona. Inoltre il farmacista ha la possibilità di visualizzare le richieste, le erogazioni dei farmaci, gli ordinativi e le scorte nei magazzini farmaci dislocati nei Presidi Ospedalieri di Casale Monferrato ed Acqui Terme.

Presso la Farmacia Ospedaliera del P.O. di Tortona ha sede uno dei sei punti di Distribuzione Diretta dell’ASL di Alessandria.

Come appare evidente la momentanea interdizione ai locali della Farmacia Ospedaliera e del Magazzino Farmaci si sarebbe trasformata in un grave empassé strategico.

Per questo il nostro Direttore ottenne di conferire con il Responsabile dell’Unità di Crisi, il Sindaco e il Commissario dell’ASL per condividere le criticità ed illustrare il ruolo chiave delle nostre strutture.

E così, dopo le opportune verifiche alle ore 10.30 del 4 marzo potemmo accedere in sicurezza ai locali della Farmacia e del Magazzino Farmaci.

“La risata silenziosa delle stelle nel cielo di notte ci dice tutto ciò che ci serve sapere”

(Charles Simic, Lezioni di astronomia)

Indosso il camice, i guanti e la mascherina, accarezzo la targhetta adesiva che riporta il mio nome e cognome e la qualifica professionale.

Sarò pronta?

Siamo pronti. Questo è il nostro "hic et nunc". Su di noi gli sguardi dei padri, le carezze delle madri, i teneri baci dei figli e l'amore delle nostre famiglie. In noi la passione per la professione, la forza dello studio, l'intensità dell'unione ed il coraggio del dovere.

"Ricorda, gli elementi della strategia militare sono cinque: primo, misurazione dello spazio; secondo, valutazione della quantità; terzo, calcolo; quarto, confronto; e quinto, probabilità di vittoria"

(Sun Tzu, L'arte della guerra)

Il nostro primo pensiero è valutare i bisogni dei DPI, dei disinfettanti e dei farmaci.

La gestione del magazzino unico dispositivi dell'ASL AL è affidata in outsourcing ad una ditta esterna che si occupa del ricevimento, stoccaggio e distribuzione della merce alle strutture ospedaliere e territoriali. Va da sé l'importanza dei DPI, dei DM, delle soluzioni disinfettanti ed antisettiche durante l'emergenza Covid, in quanto strumenti strategici per contrastare la diffusione del contagio. Pertanto si è rafforzata la struttura organizzativa attraverso il lavoro di un farmacista dedicato, con funzione di raccordo tra l'Unità di Crisi e il magazzino, per l'evasione delle richieste di DPI ed altro materiale sanitario al fine di riconoscere ed erogare tutto ciò che è a disposizione in sostituzione di materiale carente alle strutture richiedenti e di fronteggiare le frequenti rotture di stock.

Il nostro laboratorio di galenica è di centrale importanza nel garantire costantemente una preziosa fornitura di gel mani e disinfettanti durante l'emergenza.

La ricognizione dei farmaci ci rende consapevoli di un armamentario terapeutico praticamente nullo e al tempo stesso dell'urgenza di trovare soluzioni a fronte della gravità della situazione.

Si concretizza una forte attività di "DRUG REPURPOSING" con l'utilizzo alternativo di farmaci preesistenti con nuovi scopi terapeutici.

Entrano nella pratica farmaci impiegati al di fuori di studi clinici controllati con tutti i limiti legati sia al profilo di efficacia che di sicurezza, sia alle modalità di accesso (off label, uso compassionevole, studi clinici).

Il sito AIFA diventa il nostro sorvegliato speciale.

Nell'ambito dell'emergenza epidemiologica del Coronavirus ad AIFA è affidato il compito di valutare tutte le sperimentazioni cliniche sui medicinali per pazienti con COVID-19 (Decreto Legge Cura Italia Art.17).

Per ogni sperimentazione è possibile visualizzare e scaricare i documenti disponibili sempre aggiornati (protocollo, sinossi, parere del Comitato Etico, ecc.)

Un farmacista si dedica a scaricare, tradurre e riassumere secondo un format predefinito (titolo, data di autorizzazione, disegno, promotori, obiettivi primari e secondari, criteri di inclusione ed esclusione, focus su popolazione in studio, posologia e criticità) 32 studi riguardanti 22 farmaci. Questa pregevole opera di sintesi ci permette di informare costantemente clinici e farmacisti sulle varie possibilità terapeutiche oggetto di studio mediante una mailing list nella quale condividiamo in tempo reale i protocolli pubblicati su AIFA.

Giornalmente viene elaborata un'analisi del prescritto e del somministrato sia per individuare i bisogni terapeutici di pazienti provenienti da altre ASL che devono continuare le terapie domiciliari, sia per identificare criticità e carenze.

Le carenze riguardano non solo le terapie per il Coronavirus, ma anche quelle di supporto in Rianimazione, come farmaci curari ed ipnotico-sedativi, necessari ad assicurare la ventilazione meccanica ai pazienti più critici, nonché stupefacenti e cortisonici, ecc.

I farmacisti delle Unità Farmaci Antiblastici assicurano la continuità terapeutica del periodo pre-pandemico allestendo le terapie per i pazienti oncologici e contribuiscono con la costanza del loro impegno a gestire l'emergenza oncologica nell'urgenza della pandemia.

Emergono indifferibili i bisogni del territorio. Si concretizza una forte richiesta da parte del territorio per l'utilizzo dell'idrossiclorochina. La Determinazione AIFA del 17 marzo ne permette l'utilizzo sia in pazienti di minore gravità gestiti a domicilio che in pazienti ospedalizzati.

In ASL AL l'idrossiclorochina è fornita ai Distretti per la consegna a domicilio del paziente fino al 29 maggio quando AIFA comunica di aver sospeso l'autorizzazione all'utilizzo off-label del farmaco al di fuori degli studi clinici.

Durante l'emergenza sanitaria si registra un incremento medio di 250 pazienti in ossigeno terapia domiciliare. Si rende necessario prevedere il presidio del settore 7 giorni su 7 e 24 ore su 24 individuando un farmacista ed un funzionario amministrativo di riferimento. Si semplificano nel rispetto delle indicazioni della Regione Piemonte e delle procedure aziendali le modalità prescrittive e le procedure di attivazione. Si definiscono apposite procedure operative e si avviano sinergie con l'Unità di Crisi, i Direttori di Distretto, la centrale Operativa per le Strutture residenziali, le USCA, gli Specialisti dei Presidi Ospedalieri e le Farmacie convenzionate (ossigeno gassoso). Si evitano gli accessi diretti presso la Struttura sanitaria, avviando contatti a mezzo e-mail, fax, Whatsapp, telefonici. Assidua è l'attività di monitoraggio dei flussi, dei ricoveri e dei decessi al fine di avere il polso costante, in tempo reale, delle dotazioni disponibili, specie nelle settimane in cui si registra un picco di consumi in urgenza sul territorio.

Gli sportelli di Distribuzione Diretta adottano provvedimenti volti a ridurre il rischio di contagio (barriere protettive, sanificazione degli ambienti e dei banconi, cartellonistica per orientare i pazienti e posizionamento di righe colorate tali da assicurare le distanze). E' continuo il servizio di supporto telefonico per programmare le consegne di farmaci in distribuzione diretta. Così offrendo sostegno alle persone si evita il formarsi di code.

Si prendono in carico pazienti nostri residenti prima in cura presso centri fuori regione fornendo le terapie.

Si prende atto della proroga dei piani terapeutici AIFA in tema di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Si amplia la dematerializzazione delle ricette di convenzionata, dpc, integrativa, protesica, ricette SSN, stupefacenti attraverso il NRE. Si attua la nuova procedura informatizzata, introdotta dalla Regione Piemonte a partire dal mese di marzo 2020 per regolamentare la consegna della documentazione necessaria alla liquidazione delle spettanze delle farmacie convenzionate.

“Non illuderti che il nemico possa non venire, ma tieniti sempre pronto ad affrontarlo. Non illuderti che il nemico non ti attacchi, ma fai piuttosto in modo da renderti inattaccabile. E' una regola fondamentale dell'Arte della Guerra.”

(Sun Tzu, L'arte della guerra)

Nel periodo emergenziale è stata necessaria una riorganizzazione per rispondere alla pandemia dovendoci occupare da un lato dei pazienti Covid e dall'altro della attività di routine gravata da nuove esigenze.

La limitazione alla circolazione ci ha costretti a trovare soluzioni all'emergenza che permettessero comunque al gruppo di lavoro di non perdere l'opportunità di un confronto seppure a distanza.

Siamo il primo servizio ad essere dotato di postazioni di video conferenza.

Abbiamo studiato i protocolli, rendendoli meglio fruibili.

Abbiamo condiviso con i clinici tutte le informazioni necessarie ad ampliare gli armamentari terapeutici.

Ci siamo confrontati tra colleghi e con tutte le figure professionali con cui eravamo in contatto. Forte è stato il desiderio del Bene per i nostri pazienti che si è declinato in azioni concrete con i colleghi, i medici degli ospedali e del territorio, le farmacie convenzionate ed il personale delle strutture residenziali.

“Figliole, finisco chiedendovi, [...] di sforzarvi di andare sempre fino in fondo alle vostre possibilità... come se la preghiera non esistesse; ma di non intraprendere nulla senza pregare, come se solo la preghiera esistesse”

(Madeleine Delbrel, Testamento spirituale)

Penso di poter dire che in quei giorni i farmacisti ed il personale amministrativo si sono tenuti per mano fornendosi reciprocamente conforto, aiuto tangibile e vicinanza.

Penso di poter dire che tutti noi, credenti e non, ci siamo sforzati di andare fino in fondo alle nostre possibilità, come se la preghiera non esistesse, e a volte inconsapevoli abbiamo comunque pregato con la nostra vicinanza e la condivisione del dolore dell'altro.

Per questo se chiudo gli occhi si presenta al mio cuore l'immagine del "Quarto Stato" e con i miei colleghi oggi mi rivedo così.



Autore: Maria Grazia Debalini - ASL Alessandria

con Marialuisa D'Orsi - Marzia Barbieri - Enrica Bonadeo - Sara Lesino - Francesca Perrino